



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MANZONI"
Scuola Infanzia - Primaria - Scuola Secondaria di I grado
21037 Lavena Ponte Tresa (VA)

Via Pezzalunga, 16 – tel. (0332) 55.08.11

vaic82400t@istruzione.it - www.icamanzoni.edu.it/agid/ - vaic82400t@pec.istruzione.it

C.F.: 84004530121

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (PAI)

Il PAI "Non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

(nota MIUR n.1551 del 27/06/2013)

Giugno 2023

Da Integrazione:

- **LEGGE n. 517/77**
- **C.M. n. 258 del 22 settembre 1983** - *Indicazioni in materia di integrazione scolastica degli alunni diversamente abili*

Ad Inclusione:

- **Legge Quadro n. 104 del 5 febbraio 1992 (art. 15 comma 2)**
- **D.P.R. 24 febbraio 1994**
- **D. L.vo 16 aprile 1994, n. 297 (art. 317, comma 2)**
- **LEGGE n.170 dell'8 ottobre 2010**
- **DM n. 5669 dell'11 luglio 2011 – Linee guida**
- **Direttiva M. 27 dicembre 2012 - CM n.8 del 06 marzo 2013** (*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative*)
- **note prot. 1551 27 giugno 2013** (*Miur-modello*)
- **22 novembre 2013** (*Integrazione del Piano dell'offerta formativa*)
- **Legge 13 luglio 2015 n.107**
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.66** (*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità- L. 13 luglio 2015, n. 107*)
- **Decreto Legislativo 7 agosto 2019 n.96** (*Disposizioni integrative e correttive al DL 13 aprile 2017, n. 66*)
- **Nota del 19 maggio 2020 n.7851** (*Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa*)

PREMESSA

1. Che cosa sono i BES?

Si definiscono BES i bisogni educativi di tutti quegli alunni dotati di particolarità che impediscono loro il normale apprendimento e richiedono interventi individualizzati.

2. Quali alunni?

1. Alunni con disabilità previste dalla legge 104/1992; per i quali esiste documentazione medica.
2. Alunni con disturbi evolutivi specifici, ossia disturbi dell'apprendimento, deficit del linguaggio o della coordinazione motoria (DSA-ADHD) previsti dalla legge 170/2010; anche per i quali esiste documentazione medica (certificazione, relazione, diagnosi,...).
3. Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013; per i quali può esistere documentazione medica, dettagliata documentazione pedagogica e didattica (Team/Consiglio di classe), nonché segnalazione dei servizi sociali.

3. A chi si rivolge?

«Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.»

Esempi di cause di BES possono essere i seguenti: lutto, malattia, povertà, difficoltà di apprendimento non certificabili, separazione dei genitori, crisi affettiva, immigrazione,...

È esteso a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

4. Chi individua gli alunni con Bisogni Educativi Speciali?

La circolare 8/2013 enuncia come doverosa l'indicazione, da parte dei Consigli di classe nelle scuole secondarie e dei Team docenti nelle scuole primarie, dei casi in cui si ritenga opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva.

Sono confermate le procedure di certificazione per gli alunni con disabilità e con un disturbo specifico di apprendimento.

I docenti sono chiamati a formalizzare i percorsi personalizzati attraverso il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP), deliberato dai Consigli di classe e dai Team docenti e firmato dal Dirigente scolastico (o da docente specificamente delegato), dai Docenti, dalla Famiglia e dagli eventuali Educatori e Specialisti.

ANALISI DI CONTESTO

Il nostro Istituto Comprensivo si colloca in una realtà sociale variegata. Da una parte accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli; dall'altra si trova ad operare con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale. Questi provengono da un ambiente socio-culturale ed economico modesto e deprivato. Da qualche anno emerge una situazione in cui diversi alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli,.... Inoltre, nell'eterogenea realtà scolastica del nostro Istituto, sono presenti tessuti familiari disgregati, alcuni con conseguenti nuclei allargati e poco preparati alla gestione educativa dei propri figli.

I BES nel nostro Istituto riguardano, dunque:

- alunni con disabilità
- alunni con DSA
- alunni con ADHD
- alunni con deficit del linguaggio
- alunni con disturbo oppositivo provocatorio
- alunni con disturbo della condotta in adolescenza
- alunni con disagio socio-culturale
- alunni con disagio linguistico (1. NAI: non alfabetizzati – 2. Arrivati in Italia da pochi anni, carenze linguistiche - 3. Nati in Italia ma con 1/entrambi i genitori stranieri, con comprovate difficoltà linguistiche)

La proposta di Piano di Inclusione, che vede impegnato l'intero Istituto Comprensivo, attraverso la propria attuazione si propone di assicurare a tutti gli alunni BES la piena soddisfazione del diritto all'educazione ed all'istruzione.

La nostra scuola si è attivata con interventi metodologici e pratiche didattiche mirati a favorire, nel miglior modo possibile, l'inclusione di questi alunni (sia in orario curricolare con interventi individuali o nel piccolo gruppo, sia in orario extrascolastico per es. con il Progetto "Scuola a colori" – "Differenti Strategie per l'Autonomia" – "Recupero" ...) .

FINALITA'

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e in quello indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio.

Inoltre la Scuola pone fra le sue finalità:

- Finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società.
- Rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.
- Offrire a tutti gli alunni la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità.
- Favorire l'accoglienza o l'integrazione con particolare attenzione agli allievi diversamente abili e ai NAI attraverso percorsi comuni o individualizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento.
- Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, inclusività, orientamento.

OBIETTIVI GENERALI

Le azioni previste dal presente piano sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni disabili, con DSA e in generale con BES;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- prevedere formazione specifica (DSA, ADHD, autismo, DOP,..) per tutti gli insegnanti.

SPECIFICITÀ DEI RUOLI

Per attuare il progetto di Inclusione ed assicurare il diritto allo studio agli alunni con BES sono chiamate a concorrere, nel progetto, figure con diverse professionalità.

Personale coinvolto	Compiti istituzionali
Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none">• Promuove, fra tutte le componenti, il processo di integrazione e di inclusione all'interno dell'istituzione, favorendo attività di formazione e aggiornamento e implementando progetti mirati• Garantisce i rapporti con gli enti territoriali coinvolti• Condivide le scelte didattico/educative del consiglio/team di classe• Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione• Assegna i docenti di sostegno• Gestisce le risorse umane e strumentali e promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti diversamente abili (DVA)• Sovrintende alla formazione delle classi, garantisce il raccordo tra i soggetti che operano nella scuola e le realtà territoriali, stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie, attiva interventi

	<p>preventivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente. • Promuove e valorizza progetti finalizzati all'Inclusione, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti). • Promuove attività di formazione ed aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse • Convoca e presiede i GLO e il GLI. • Definisce, su proposta del Collegio dei docenti, il Piano Annuale per l'Inclusività.
Segreteria didattica	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiorna il fascicolo personale dello studente inserendo PDP e PEI • Riceve dalla famiglia la certificazione e l'eventuale diagnosi al momento dell'iscrizione, ne dà comunicazione al Dirigente scolastico, al coordinatore di classe e/o al coordinatore docente di sostegno, la protocolla e la inserisce nel fascicolo personale dello studente • All'atto dell'iscrizione, sottopone al genitore dello studente straniero il modulo d'iscrizione e lo aiuterà nella compilazione • Contatta la famiglia per chiarimenti, aggiornamenti e/o integrazioni. • Tiene aggiornata le situazioni dei BES online (ww3, Miur,...)
Collegio dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Nello svolgimento delle proprie funzioni, collabora con il Dirigente scolastico all'organizzazione e alla promozione di processi volti ad incrementare i livelli di Inclusività dell'Istituto, con particolare attenzione alle proposte segnalate dai bisogni dell'utenza • Su proposta del GLI/Dipartimento, delibera il Piano Annuale Inclusione (PAI) relativo al processo di inclusione nel mese di giugno e lo aggiorna nel mese di settembre sulla base delle effettive risorse disponibili • Approva nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) le prassi inclusive e delibera in merito alle scelte conseguenti • Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione (anche in rete) per affinare le capacità di attenzione a problematiche specifiche.
La Funzione Strumentale/ Referente per l'Inclusività	<p>Si occupa</p> <ul style="list-style-type: none"> • della strutturazione, del coordinamento, dell'organizzazione e della gestione delle attività del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), dei GLO (Gruppi di Lavoro Operativi) e del DIPARTIMENTO e secondo il programma stabilito a inizio anno, e della cura della documentazione prodotta • della consulenza e del supporto ai consigli di classe nella redazione e nel relativo monitoraggio, ove presenti alunni con PEI e/o PDP • della revisione/gestione del PTOF e del coordinamento con le altre Funzioni Strumentali • dell'aggiornamento della sezione del sito d'Istituto riservata al proprio ambito di intervento • della cura dei rapporti con enti esterni in ambito BES (Asst, Amministrazioni Comunali, Cooperative,...) • della partecipazione agli incontri e dei lavori di gruppo previsti presso il CTI di Marchirolo / CTS di Tradate, tra referenti BES dei vari Istituti del territorio per una condivisione dei principi, delle azioni e degli strumenti per l'inclusività.
GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) L.5.2.92, n. 104 art.15 D.Lgs. 7.8.19, n. 96	<p>Costituito da: Funzioni Strumentali, Referente Intercultura, Docenti di Sostegno TI, Docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, Psicologo Scolastico, personale ATA. L'ingresso di Genitori ed Esperti istituzionali esterni (Educatori, Assistente sociale, NPI,...), in regime di convenzionamento cn</p>

	<p>la scuola, come da normativa, avverrà nel momento in cui il CdD/CdI nel delibererà i criteri.</p> <p>Si occupa delle problematiche relative a tutti i BES e svolge le funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevare dei BES presenti a scuola • raccogliere e documentare gli interventi didattico – educativi posti in essere • focus/confronto/monitoraggio sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi (con particolare riguardo ai colleghi supplenti) e nel redigere PEI e PDP • rilevare e valutare il livello di inclusività della scuola (questionario) • monitorare l’effettiva realizzazione di quanto previsto nel PTOF in riferimento all’inclusione degli alunni con BES • proporre attività di autoformazione su aspetti specifici relativi al tema dell’inclusività • raccogliere e coordinare le proposte formulate dai GLO e dal Dipartimento sulla base delle effettive esigenze • elaborare una proposta del PAI riferito a tutti gli alunni con BES (entro il mese di giugno) con l’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola per l'anno successivo da approvare in sede di CdD e da inviare agli uffici competenti per la richiesta di organico di sostegno e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza • adattamento del PAI (a settembre), in base alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, sulla base del quale il DS procederà all'assegnazione definitiva delle risorse
<p>DIPARTIMENTO</p>	<p>Costituito da tutti i Docenti di sostegno e dagli Educatori dei tre ordini di scuola, si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitorare l’effettiva realizzazione di quanto previsto nel PTOF d’Istituto in riferimento all’inclusione di alunni DVA (da riferire al GLI) • valutare costantemente la situazione complessiva del sostegno con rilevazione, nell'elaborazione e nella realizzazione del Piano Educativo Individualizzato di ciascun alunno, di specifiche situazioni problematiche ed individuazione di possibili strategie di intervento, supportando i docenti contitolari e i consigli di classe nell’attuazione dei PEI • verificare la funzionalità degli strumenti utilizzati nell’attività di sostegno: registro informatico, modelli di programmazione per i vari ambiti disciplinari, griglie di osservazione per le varie aree e per la misurazione degli apprendimenti, documento per il passaggio di informazioni dalla famiglia alla 1 – condivisione dei documenti (registro, griglia di scuola e da una scuola all’ altra - adeguamenti, modifiche e ulteriori proposte)
<p>GLO (Gruppo Lavoro Operativo) DLgs n.66/17 D. n.182/2020</p>	<p>È costituito, per ogni alunno disabile su nomina del DS, dal Team docenti/ Consiglio di classe. Prevede la partecipazione dei Genitori dell'alunno con disabilità e di Figure professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interne all’istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con il disabile (psicologo scolastico) • esterne all'istruzione scolastica (specialisti e terapisti dell'ASL, privati segnalati dalla famiglia, ...) <p>Il GLO ha il compito di definire il PEI, di verificare in itinere il processo di inclusione e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno/ dell’Educatore e di eventuali altre misure di sostegno, tenuto conto del Profilo di funzionamento, ove esistente, o della Diagnosi funzionale.</p>

<p>Referente di istituto alunni stranieri Intercultura</p>	<p>È membro del GLI e si occupa, in collaborazione con la Funzione Strumentale per l'Inclusività, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della raccolta delle informazioni relative agli alunni stranieri in collaborazione con la segreteria dell'Istituto • della revisione e del coordinamento delle necessità dei singoli plessi • del coordinamento/accesso ai corsi di alfabetizzazione di primo livello e di supporto allo studio per alunni non italofoni • della revisione di documentazione varia (protocollo di accoglienza – documento di valutazione) • di fornire chiarimenti agli insegnanti interessati riguardo al registro NAI • di diffondere e pubblicizzare eventuali corsi di formazione o aggiornamento • di raccordare i diversi soggetti dell'azione formativa (scuole, famiglie, enti/ associazioni territoriali che operano nel campo dello svantaggio linguistico) • di attuare il monitoraggio delle azioni • di collaborare, ove richiesto, al superamento di eventuali problemi che possano presentarsi nella classe ove sono inseriti studenti stranieri e fornisce ai colleghi materiali utili alla didattica e alla valutazione.
<p>Insegnante di sostegno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prende contatti con la famiglia e con la scuola frequentata precedentemente (per alunni con disabilità) – e con la futura scuola al termine del primo ciclo scolastico • Cura la stesura del PEI concordato fra i docenti, la famiglia ed eventuali altri operatori e specialisti (con i quali si tiene in contatto) • Cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione • Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione, curandone in particolar modo gli aspetti inclusivi, svolgendo un ruolo di mediatore e provvedendo ad informare i colleghi su eventuali problemi/evoluzioni, anche relazionali nel gruppo classe. • Coordina le attività pianificate • È garante di quanto concordato nel PEI e aggiorna il Consiglio di classe e Interclasse sul percorso dello studente
<p>Coordinatore di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È membro del GLO, qualora sia presente un alunno con DVA • Prende contatti con la scuola frequentata precedentemente, in caso di alunni con BES • Predisporre i PDP, l'eventuale registro NAI • Cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe/Interclasse, con le famiglie e con gli specialisti esterni ed interni della scuola promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione • Coordina le attività pianificate • Convoca le famiglie in caso di sospetto di difficoltà riferibile ad alunni con DSA,... • Compila il modulo di rilevazione BES della classe, fornito dalla Funzione Strumentale per l'Inclusività <p>Esami di Stato</p> <p>Si fa carico di controllare che ogni singolo docente abbia specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimento alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno; • le modalità, i tempi e i sistemi valutativi per le prove d'esame.

Consiglio di classe/ interclasse/ intersezione	<ul style="list-style-type: none"> • Recepisce e prende atto della certificazione DVA/DSA/... • Si mantiene informato sull'evoluzione dei materiali di supporto (strumenti compensativi) e sulla normativa vigente • Individua casi di svantaggio socio-culturale e per questi allievi predispone eventuali PDP, anche temporanei (individuando risorse, umane e strumentali, strategie e metodologie utili per la loro partecipazione attiva al contesto di apprendimento, progettando e condividendo progetti personalizzati, attuandoli in collaborazione con la famiglia e gli eventuali specialisti di riferimento) promuovendo un'attività didattica inclusiva • Imposta la programmazione pedagogico-didattica tenendo conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni presenti in classe • Assicura che l'osservazione e le relative decisioni siano collegiali.
Educatore	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con i docenti alla stesura, alla realizzazione e alla verifica del PEI.
Collaboratore scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora con i docenti, condividendo e supportando le scelte educative riferite al singolo • Su richiesta, può accompagnare l'alunno negli spostamenti interni relativamente ai bisogni primari, collaborando alla sua cura.
Consiglio d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Nello svolgimento delle proprie funzioni collabora con il Dirigente scolastico all'organizzazione e alla promozione di processi volti ad incrementare i livelli di inclusività dell'Istituto, con particolare attenzione alle proposte segnalate dai bisogni dell'utenza.
La famiglia	<ul style="list-style-type: none"> • Procede all'iscrizione del figlio entro i termini stabiliti • Fa pervenire in segreteria la certificazione clinica, aggiornata per il cambio di ciclo • È invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso • Concorda e sottoscrive il PEI (partecipa ai GLO) o il PDP con il Consiglio di classe/interclasse • Mantiene i contatti con gli insegnanti • Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare il/la proprio/a figlio/a sostenendone la motivazione e l'impegno nel lavoro scolastico e domestico • Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che il/la proprio/a figlio/a sia provvisto del materiale richiesto • Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggior grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.
Lo Psicologo scolastico (Genitori – Docenti)	<ul style="list-style-type: none"> • Predispone un calendario annuale di sportello ascolto per gli adulti • Collabora con i Docenti per favorire la gestione della classe, ... • Sostiene le famiglie in difficoltà relazionali con i figli attraverso colloqui mirati allo sviluppo delle competenze genitoriali
Lo Psicologo scolastico (Alunni scuola Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Offre uno spazio di ascolto individuale • Osserva le dinamiche relazionali nelle classe per supportare i docenti nella gestione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità - A.S. 2022/23

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) DIAGNOSI CLINICA	20
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici (Inf=2; Prim=8; Sec=10)	20
2. disturbi evolutivi specifici DIAGNOSI CLINICA	66
➤ DSA (Prim=18; Sec=22)	40
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro (certificandi-non certificati DSA) (Prim=10;Sec=7)	23
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) DIAGNOSI PEDAGOGICA	24
➤ Socio-economico – culturale	2
➤ Linguistico-culturale (stranieri) (Prim=3; Sec=5)	8
➤ Disagio comportamentale/relazionale (iperattività)	0
➤ Sospetto disturbi specifici, difficoltà linguistiche (Prim=10; Sec=4)	14
Totali	110
% su popolazione scolastica (Inf= 12% Prim=17,8 % Sec=34,1 %)	21%
N° PEI	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	14+30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14+13

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc)	NO
	Attività con DAD *NON SI È PRESENTATA LA NECESSITÀ	NO*
AEC (Assistente Educativo Comunale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SÌ
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Attività con DAD in collaborazione con i docenti * NON SI È PRESENTATA LA NECESSITÀ	NO*
Funzione Strumentale di Istituto	Area BES - Inclusività	SÌ
Referenti di Istituto	Intercultura: test d'ingresso scuola primaria Star bene a scuola: pianifica e coordina gli interventi Case Manager: Progetto Indipoten-ds/DSA (MIUR/NPI Varese) + raccordo con CTS e UST	SÌ
GLI/DIPARTIMENTO	Docenti: redigono e monitorano il PAI	SÌ
GLO	Docenti, Familiari, Esperti esterni, Educatori, ... redigono e monitorano i PEI	SI
Psicologhe esterne	Sportello: docenti, genitori e alunni (quest'ultimi solo secondaria)	SÌ
Collaboratori esterni	Assistenti sociali, NPI, Tutela minori, ... Mediatori Linguistici	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SÌ / NO
Coordinatori di classe e insegnanti prevalenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Scuola a colori	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione (sostegno)	Partecipazione a GLO	SÌ
	Rapporti con famiglie (altri adulti di riferimento)	SÌ
	Tutoraggio alunni	SÌ
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SÌ
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SÌ
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Scuola a colori	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SÌ
	Progetti di inclusione / laboratori integrati (Dona cibo, UDA d'Istituto,...)	SÌ
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione GLO (collaborazione scuola-famiglia-specialista)	SÌ
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (es. Donacibo, ...)	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità (PEI)	SÌ
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili (PDP)	SÌ
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (Protocollo d'accoglienza)	SÌ
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili (Protocollo d'accoglienza stranieri)	SI
	Progetti territoriali integrati (Progetto "Challenges")	SÌ
	Rapporti con CTS / CTI	SÌ
	Altro: Rapporti con le ATS, ASST, UONPIA,...	SÌ
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati (Dona cibo, ...)	SÌ
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Mindroom, CCR)	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione di classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva – SOS SOSTEGNO	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, .)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali ...)	SI
	Altro: Corsi WEB di didattica digitale	SI

I. Interventi inclusivi attuati a favore degli alunni BES (certificati/individuati dai Team – CdC)	• Attenzione all'Accoglienza	SI
	• Cura del setting	SI
	• Aggiornamento nelle Metodologie didattiche	SI
	• Raccordo con attività extracurricolari	SI
	• Raccordo tra PEI/PDP e programmazioni di classe	SI
	• Attenzione nelle Uscite e Visite di istruzione	SI
	• Laboratori (Teatro,...)	SI

Punti di forza

- Collaborazione nei Team/Consigli di classe
- Collaborazione con Educatori (AEC - Cooperativa Marta)
- Incontri calendarizzati fra Docenti ed Educatori
- Collaborazione e rapporti costanti con le Famiglie
- Collaborazione del personale ATA
- Presenza Sportello psicologico
- Collaborazione con l'Amministrazione comunale – Assistente sociale
- Accessibilità dei disabili a tutti gli spazi (ascensore)
- Disponibilità di aule "vuote"
- Presenza di laboratori
- Flessibilità didattica e applicazione di strategie inclusive
- Presenza di LIM in tutte le classi e di strumentazione informatica + Collegamento wireless

Criticità

- Turnover di docenti di sostegno (nell'istituto) e disciplinari (nella secondaria) con scarse conoscenze specifiche
- Mancanza di una Formazione mirata (per es. sulla lettura delle Diagnosi di DSA, sulla gestione di alunni DOP(ADHD,..))
- Mancanza di un censimento delle risorse interne per verificare le competenze specifiche (Es. Docenti che conoscono lingue straniere quali cinese, spagnolo,..)
- Mancanza di ore di programmazione specifiche tra Docenti disciplinari/di Sostegno/Educatori
- Utilizzo delle compresenze prevalentemente per supplenze, a discapito dei progetti di recupero/potenziamento
- Insufficiente numero di incontri di Dipartimento fra docenti di sostegno ed educatori dell'Istituto (condivisione dei documenti - registro, griglie di valutazione, moduli vari, ...- , delle modalità di stesura, della propria partecipazione all'azione didattico-educativa, di monitoraggio e di verifica finale dei PEI)
- Mancanza di un Archivio di materiale didattico-operativo, Formativo/Informativo specifico, di Buone prassi sviluppate negli anni (Microsoft 365?)
- Monte ore inadeguato rispetto alle esigenze didattico educative degli alunni (dal Comune ore di educativa solo per Legge 104/92)
- Monte ore inadeguato di Mediatori/Facilitatori linguistici (per alunni NAI – quest'anno è terminato il progetto Lab Impact proposto dal piano di zona di Luino)
- Scarsa organizzazione dei pochi spazi a disposizione per attività individuali o in piccolo gruppo di recupero/potenziamento
- Mancanza di proposte extracurricolari per le competenze socio-relazionali

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo - Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Ob. di incremento dell'Inclusività proposti per l'A.s. 2023/24

Nell'ottica di favorire il successo formativo e l'inclusività, il nostro Istituto tende a:

- ✓ creare un ambiente accogliente
- ✓ ridurre le barriere che possano limitare l'apprendimento
- ✓ promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
- ✓ favorire negli alunni l'acquisizione di un atteggiamento collaborativo
- ✓ promuovere la formazione della cittadinanza attiva e di pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante

ricorrendo, qualora ne ravvisi la necessità e secondo normativa, a:

- ✓ individualizzare (percorsi differenziati per obiettivi comuni)
- ✓ personalizzare (percorsi e obiettivi differenziati)
- ✓ utilizzare strumenti compensativi e prevedere misure dispensative.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel corso dell'anno scolastico l'osservazione pedagogica ha una funzione di monitoraggio degli esiti dell'azione educativa, funzionale alla verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza del percorso individualizzato e all'eventuale revisione dello stesso. Ciascuna figura professionale opera condividendo le proprie competenze professionali con gli altri educatori al fine di raggiungere in forma collegiale gli obiettivi definiti a favore degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES).

- Costituzione di GLI e GLO (a seconda del gruppo: Coordinatori di classe, Funzioni Strumentali, Docenti di Sostegno, Insegnanti del Team, Consiglio di Classe, Educatori, Famiglia, Esperti esterni, NPI,...)
- Stesura di PEI e PDP dopo la presa in carico degli alunni con BES, da parte del Consiglio di classe/Team docenti (da predisporre entro il 30 giugno e confermare ad ottobre/novembre)
- Elaborazione di progetti didattici inclusivi per recupero e potenziamento (gruppi cooperativi, tutoraggio, interventi individualizzati) da parte dei docenti curricolari e di sostegno; predisposizione di un piano di presenze (obiettivi, contenuti, orario, docenti,...) compatibilmente con le esigenze di sostituzione dei colleghi assenti
- Monitoraggio in itinere degli alunni con BES, da parte del Consiglio di classe/Team docenti
- Presentazione ed approvazione del PAI al Collegio Docenti entro il 30 giugno, da parte del GLI/FS area BES/Dipartimento.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (curricolari e di sostegno, soprattutto se non specializzati)

Partecipazione a corsi di formazione e convegni su tematiche legate:

- all'inclusione
- alla gestione della classe (ADHD, oppositivi,...)
- alla didattica multimediale
- agli stili di apprendimento/insegnamento-metodo di studio
- alle conoscenze di base sui BES
- alla lettura delle diagnosi (soprattutto di DSA).

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione tiene conto delle abilità e dei progressi commisurati ai limiti dei funzionamenti degli alunni, ma anche del contesto educativo in cui agiscono e da cui dipendono tutte le barriere che intralciano il possibile dispiegamento delle loro abilità.

Vengono strutturate prove di verifica calibrate sulle potenzialità degli alunni, che permettano loro di poter dimostrare le conoscenze/competenze acquisite.

Griglie di valutazione mirate permettono di monitorare l'andamento rispetto: autonomia, comprensione della consegna, tempi, utilizzo degli strumenti specifici,...

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno della scuola collaborano varie figure professionali:

- docenti curricolari;
- docenti di sostegno;
- educatori;
- collaboratori scolastici;
- mediatori linguistici;
- psicologi.

I Docenti curricolari operano generalmente in compresenza con il docente di sostegno/educatore e, in assenza di esso, perseguono con gli alunni "certificati" la personalizzazione dei programmi prevista nei PEI e nei PDP. Molto importante è il loro ruolo per gli alunni con BES privi di certificazione nelle classi in cui non è presente un docente di sostegno/educatore.

I Docenti di sostegno operano in classe e fuori da essa sia individualmente sia in un piccolo gruppo, cooperando con i docenti curricolari nella definizione dei programmi e delle verifiche da sottoporre agli alunni, nonché alla valutazione degli stessi.

Gli **Educatori** sono assegnati dall'Amministrazione Comunale (Servizi sociali) e operano con l'alunno per cui è stata richiesta la loro azione, anche con proposte al piccolo gruppo per favorire l'integrazione. Si sottolinea l'importanza dei momenti di programmazione fra Educatori e Docenti, per garantire una continuità nel processo educativo-didattico degli alunni.

I Collaboratori scolastici supportano i docenti nella sorveglianza agli alunni; è possibile un supporto pratico per quegli alunni con necessità legate alle autonomie primarie (es. utilizzo dei servizi igienici).

I Mediatori linguistici, quando previsti, facilitano anche la comunicazione fra Docenti, gli Alunni stranieri e le loro Famiglie.

Gli Psicologi supportano Genitori e Docenti, e nella scuola Secondaria anche gli Alunni.

L'attività didattica è organizzata secondo modelli operativi che:

- valorizzano la capacità di gestire risorse e competenze in modo funzionale ai bisogni formativi e ai ritmi di apprendimento degli alunni, con attenzione alle situazioni di svantaggio e di diversa abilità
- perseguono il successo formativo degli alunni attraverso interventi finalizzati a:
 - recupero delle competenze di base;
 - sviluppo di competenze trasversali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto promuove la collaborazione con gli operatori esterni: in particolare il Referente Inclusione si coordina con l'Ufficio Servizi alla Persona dei Comuni di residenza degli alunni e con i Risponsabili delle Cooperative che gestiscono gli Educatori e i Mediatori linguistico - culturali. Generalmente è previsto un incontro iniziale per l'organizzazione della collaborazione, il monitoraggio in itinere ed un momento al termine dell'anno scolastico per la verifica del lavoro svolto.

Gli incontri con gli specialisti pubblici e/o privati avvengono previo appuntamento richiesto tramite le famiglie o direttamente dai docenti di Sostegno (oltre che durante i GLO).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie condividono e sono corresponsabili del percorso d'inclusione attuato dalla scuola (PEI/PDP). In accordo con la famiglia, infatti, vengono individuati gli obiettivi, le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità.

Si segnala la necessità di prevedere momenti di informazione/formazione a supporto della genitorialità e di coinvolgere maggiormente le famiglie nelle programmazioni didattiche (es. favorire l'uscita nella Chiesa del Paese per conoscerne l'arte custodita, indipendentemente dalla fede professata).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con BES, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità) dove vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie, le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e la valutazione.

Per ogni alunno con BES, certificato e non, l'obiettivo è quello di costruire un percorso finalizzato a favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Il Team docenti/Consiglio di classe individua le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire al meglio i processi inclusivi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento è realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola (per sfruttare al meglio le risorse a livello di plesso si consideri di predisporre un piano di compresenze - comprendenti i docenti di sostegno e gli educatori - tenendo anche presente gli alunni con BES presenti nelle classi):

- classificazione delle competenze dei docenti interni e promozione delle stesse nella progettazione di momenti formativi
- implementare gli incontri fra i docenti di sostegno ed educatori per condividere le modalità di intervento
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e tutoraggio tra pari
- valorizzazione di spazi, di strutture, materiali e della vicinanza tra i due ordini di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi, per favorire la promozione del successo formativo.

A tal fine l'istituto necessita:

- di docenti (da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti) per potenziare laboratori a piccoli gruppi, per progetti sul metodo di studio, sullo sviluppo dell'autonomia e dell'autocontrollo;
- di docenti/mediatori linguistici per alunni stranieri per attivare corsi di alfabetizzazione, laboratori di L2 in classe per facilitare e favorire l'inclusione (anche con le famiglie);
- dell'assegnazione degli Educatori dall'inizio dell'anno scolastico;
- delle risorse per l'acquisto di audio-libri e di testi di narrativa bilingue;
- di ore per attività aggiuntive e funzionali all'insegnamento: per riunioni fra docenti - per miniprogetti rivolti agli alunni a piccoli gruppi in orario scolastico, anche con gli educatori.

Si auspica la continuazione del proficuo rapporto con gli Enti locali (amministrazione Comunale, Comunità Montana del Pianbello, Consultorio delle Valli, Piano di Zona di Luino, CTS/CTI Marchirolo-Varese,...).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola mette in atto varie attività/progetti/orientamento per la continuità tra i vari ordini di scuola: per ogni alunno compila una scheda di presentazione, organizza attività di accoglienza (con particolare attenzione per quelli con problematiche specifiche) ed incontri fra docenti dei diversi ordini per uno scambio di informazioni.

Dallo scorso anno la costituzione delle classi prime della primaria avviene dopo 15 giorni di osservazione (anche della psicologa) di attività strutturate a gruppi.

Andrebbe forse organizzato meglio il raccordo fra gli ordini di scuola, con attività specifiche di osservazione da parte dei docenti in entrata ed uscita delle classi di passaggio, a maggio/settembre.

Proposte per l'a.s. 2023/24

FORMAZIONE

- di base per i docenti non specializzati, neoarrivati (è alto il turnover)
- sulle tecniche di gestione della classe (ADHD, oppositivi,...)
- sulla didattica multimediale (learning app, costruzione di mappe digitali,...)
- sugli stili di apprendimento/insegnamento-metodo di studio
- sulla lettura delle Diagnosi di DSA
- sulle Life skills/ competenza socio-relazionali
- in supporto alla genitorialità

ACQUISTI

- audio-libri e testi di narrativa bilingue
- software per la costruzione di mappe
- pacchetto di ore annuale per i Mediatori/facilitatori linguistici per alunni NAI (si è concluso il Progetto Lab Impact del Piano di zona di Luino e non è certo venga riattivato – piano diritto allo studio?)

INCONTRI - incremento di momenti di confronto

- fra docenti curricolari e di sostegno, su programmazioni ed interventi didattici-educativi mirati, nell'ottica di una fruttuosa inclusione e sulla strutturazione delle prove di verifica calibrate sulle potenzialità degli alunni, che permettano loro di poter dimostrare le conoscenze/competenze acquisite
- fra i docenti curricolari, di sostegno ed educatori per condividere le modalità di intervento nelle classi
- fra docenti di sostegno per condividere modalità di utilizzo del registro, delle griglie di valutazione, della modulistica in uso, delle modalità di stesura di monitoraggio e di verifica finale dei PEI, della propria partecipazione all'azione didattico-educativa,...) – riunioni di Dipartimento da aprire anche, a seconda dell'ODG, agli educatori (previo accordo con l'amministrazione comunale)
- fra i "nuovi" docenti di sostegno e i docenti specializzati (peer-to-peer)
- fra docenti di sostegno e curricolari delle classi di "passaggio" per organizzare meglio il raccordo fra gli ordini di scuola, con attività specifiche di osservazione da parte dei docenti in entrata ed uscita delle classi (a maggio e a settembre)
- con le famiglie per un maggior coinvolgimento nella programmazione didattica (es. per favorire l'uscita nella Chiesa del Paese per conoscerne l'arte custodita, indipendentemente dalla fede professata)

REVISIONE

- delle griglie di valutazione per le verifiche orali e scritte, che prevedano obiettivi sulla modalità di esecuzione per monitorare in maniera oggettiva l'autonomia, comprensione della consegna, rispetto del tempo, utilizzo degli strumenti specifici,...
- e pubblicazione in uno spazio condiviso (Microsoft 365?) della modulistica in uso
- e somministrazione di un questionario per censire le competenze specifiche delle risorse interne (es. presenza di Docenti che conoscono lingue straniere quali cinese, spagnolo,..)

ORGANIZZAZIONE

- dell'utilizzo dei pochi spazi comuni a disposizione per le attività individuali o in piccolo gruppo di recupero/potenziamento, affinché siano più funzionali (calendario/orario a rotazione)
- di un piano di presenze e di suddivisione delle risorse (sostegno, educatori) tenendo anche presente la percentuale di alunni con BES presenti nelle classi
- di un piano orario per le supplenze dei docenti assenti, garantendo un monte ore di presenza per ciascun Team/consiglio di classe
- del progetto "Scuola a colori" con il Team della classe

ATTIVITÀ - prevedere

- momenti di recupero/rinforzo in orario extrascolastico (es. spazio compiti) per le conoscenze/competenze disciplinari di base, ma anche di laboratori ludico-ricreativi per le competenze socio-relazionali (coinvolgendo anche realtà territoriali)
- un archivio di materiale didattico-operativo, Formativo/Informativo specifico, di Buone prassi sviluppate negli anni in merito all'area integrazione-inclusione (Microsoft 365?)

Parte III – Fabbisogno di organico per l’A.s. 2023/2024

<i>Scuola dell’ Infanzia</i>	<i>Scuola Primaria</i>	<i>Scuola Secondaria</i>
N. 1 cattedra di sostegno (1 alunno – ALTO)	N. 6 cattedre di sostegno (6/9 alunni – di cui 3 art.3 comma 3)	N. 5 cattedre di sostegno (8 alunni – di cui 4 art.3 comma 3)
N. 8 ore di educatore	N. 60 ore di educatore (extra casa)	N. 62 ore di educatore (extra casa)
Motivazione		
<i>Scuola dell’ Infanzia</i>	<i>Scuola Primaria</i>	<i>Scuola Secondaria</i>
Presenza di un’unica sezione a 40 ore di 25 bambini	Presenza di 11 Classi a tempo Normale (con mensa per due rientri pomeridiani), per un totale di 233 alunni, di cui una quarantina di BES di diverso tipo (circa 17%)	Presenza di 9 classi a tempo Normale, per un totale di 180 alunni, di cui circa il 30% di BES di diverso tipo .

Proposto dalla Referente Inclusione e Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27.06.23

Referente Inclusione Serena Pezzotta

Il Dirigente Scolastico Natale Bevacqua

Allegato (a seguire) : Rilevazione alunni con BES classificati per categoria.

Allegato: Rilevazione alunni con BES classificati per categoria – IC “MANZONI” – LPT (VA) - A.s. 2022/23

	Classi	Tot. Alunni classe	STRANIERI	1 - Alunni con L.104	2 - Alunni con DSA L. 170	3 - Alunni con Relazione medica	Alunni con ADHD	4 - Alunni in lista x valutazione (sospetto DSA/APC)	5 - Alunni rilevati dal Team/CdC (CASB)	6 - Alunni con svantaggio socio-culturale	7 - Alunni con svantaggio linguistico	7.1 - NAI (Neoarrivati)	7.2 - Arrivati in Italia da più di 1 anno	7.3 - Nati in Italia con genitori stranieri	Totale alunni con BES	Percentuale di BES sul totale della classe
TOTALI INFANZIA		25	7	2		1			0	0		1		6	3	12%
Scuola primaria	I A	24	5	2		1			2				2	3	5	21%
	I B	24	2	1		1			1					2	3	13%
	I C															
	II A	22	5	1		2	1		2				1	4	5	23%
	II B	22	1		1	1			1					1	3	14%
	II C															
	III A	19	6	1	1				2					6	4	21%
	III B	19	2						2					2	2	11%
	III C	20	1			1								1	1	5%
	IV A	26			1	4									5	19%
	IV B	25	4		2	4							2	2	6	24%
	IV C															
	V A	26	4	2	3						1		1	3	6	23%
V B	21	3		2		1				2	1	1	1	4	19%	
V C	23	3	1	2	2							1	2	5	22%	
TOTALI PRIMARIA		271	36	8	12	16	2	0	10	0	3	1	8	27	49	18%
Scuola secondaria di I grado	I A	21	2	1	2				1			1		1	4	19%
	I B	18	1	1	2				1		1		1		5	28%
	I C	19	3	1		3	1		1		1		2	1	6	32%
	II A	18	3	1	5	1						1	2		7	39%
	II B	19	3	1	4				1		2		2	1	8	42%
	II C	18	1		6	1				1				1	8	44%
	III A	17	2	2	1					1				2	4	24%
	III B	17	3	2	3							2	1		5	29%
	III C	16		1	5	1					1			1	8	50%
TOTALI SECOND.		163	18	10	28	6	1	0	4	2	5	4	8	7	55	34%
Totale IC LAVENA		459	61	20	40	23	3	0	14	2	8	6	16	40	107	21%